

ACSSA BOLLETTINO INFORMATIVO
N° 10 – 2005

ASSOCIAZIONE CULTORI DI STORIA SALESIANA
00163 Roma – Via della Pisana, 1111 CP18333 Tel. 06 656121 Fax 06 65612556 E-
mail: iss@sdb.org



VERSO

il IV Convegno internazionale di Storia dell'Opera salesiana

Messico, 12-18 febbraio 2006

*L'EDUCAZIONE SALESIANA DAL 1880 AL 1922.
Istanze ed attuazioni in diversi contesti*

SOMMARIO DEL N° 10

1. Lettera della presidente ACSSA
 2. **Riunioni della presidenza ACSSA 2004-2005: punti salienti**
 - 2.1. Il 23 aprile 2004
 - 2.2. Il 16 settembre 2004
 - 2.3. L'11 dicembre 2004
 - 2.4. Il 21 maggio 2005
 3. **Percorso compiuto negli anni 2003-2004**
 - 3.1. Seminario Europeo - **Vienna**
 - 3.2. Seminario Americano – **Bahía Blanca**
 - 3.3. Seminario Asiatico – **Hong Kong**
 - 3.4. Appuntamento a **Groot-Bijgaarden**
 4. **Altre notizie**
 - 4.1. Léon Verbeek - medaglia
 - 4.2. Mons. Dr. Ludwig SCHWARZ: Membro d'onore dell'ACSSA
 - 4.3. Nuove iscrizioni all'ACSSA
 - 4.4. Incontri dei Rami Locali dell'ACSSA: spagnola e polacca
 - 4.5. Importanti traduzioni d'argomento salesiano
 - 4.5.1. Completamente tradotte le Memorie Biografiche in inglese
 - 4.5.2. Gli "Annali della Società Salesiana" di don Eugenio Ceria sintetizzati e tradotti in inglese
 - 4.6. La morte di due Membri dell'ACSSA
- Una domanda: aggiornamento d'indirizzi**
- APPENDICE:**
- Saluto-messaggio del Rettor Maggiore, don Pascual Chávez V.

1

Lettera della presidente dell'ACSSA

Queridos hermanos y amigos:

Un cúmulo de causas diversas, todas involuntarias, han impedido en esta ocasión, que nuestro *Boletín Informativo* saliera con el ritmo anual que se venía enviando. Condicionándolo todo: fechas, noticias, contenidos y reuniones, ha estado y continúa estando, la preparación y organización del IV Congreso Internacional de Historia de la Obra Salesiana, que D.m., tendrá lugar en México del 12 al 18 de febrero de 2006, con el tema: LA EDUCACION SALESIANA de 1880 a 1922. *Instancias y actuaciones en contextos diversos*.

Todas las reuniones de la Presidencia del 2004, así como la última, celebrada el pasado mes de mayo, se han dedicado a la importante tarea de ir fijando, gradualmente, criterios, contenidos, y también fechas, para la celebración del citado Congreso. Precisamente han sido las fechas uno de los elementos determinantes del corrimiento o retraso de los tiempos, ya que el haberse elegido México como sede, ha comportado buscar la estación más favorable para la economía, en los vuelos y en la residencia.

La demora de la salida del *Boletín Informativo* ha quedado suplida en parte, por las comunicaciones que desde la Secretaría de la Presidencia se han hecho, respecto a la evolución que se le ha dado a la temática del Congreso, así como las matizaciones de los contenidos de las ponencias y comunicaciones, enviadas a los relatores.

De todos es sabido que con la celebración del Congreso de México termina de nuevo una etapa de la vida de nuestra Asociación. Mirando hacia atrás, en el *Boletín Informativo* nº 6, correspondiente a junio de 2001, les informaba de las metas fijadas por la Presidencia elegida en el III Congreso de Historia de la Obra Salesiana, tenido en Roma en noviembre del 2000: dos seminarios previos al IV Congreso en cada una de las tres áreas geográficas en las que se extiende nuestra Asociación: europea, asiática y americana. Metas ya alcanzadas en cuanto a su realización, y sin duda también en cuanto a sus contenidos, orientados a inculcar o desarrollar la mentalidad histórica en nuestras dos Congregaciones. A su término, tenemos la confianza de que se ha avanzado sensible y positivamente en este campo, aunque todavía queda mucho por hacer, ya que todo es perfectible.

La etapa que termina ha sido rica en realizaciones, en encuentros, en conocimiento de nuestro pasado histórico, de forma especial el correspondiente a los años 1880-1922, de los que se han estudiado en profundidad la dimensión social y educativa de la Obra Salesiana en todas aquellas partes del mundo donde ya habían fundado nuestras dos Congregaciones. Sin duda quedan aspectos que estudiar en el futuro, que entrarán a formar parte de los empeños de la nueva etapa que se abre con el IV Congreso, que ya, desde ahora, miramos con ilusión y esperanza.

Un cordial saludo de vuestra hermana y amiga

Sor María Fe Núñez

2

Riunioni della presidenza dell'ACSSA 2004-2005: punti salienti

2.1. Il 23 aprile 2004

Durante la riunione della presidenza dell'ACSSA, svoltasi il 23 aprile 2004 a Roma (presso la casa generalizia salesiana, Via della Pisana, 1111), sono stati trattati diversi argomenti. Il lavoro si è concentrato principalmente intorno alla stesura definitiva del tema e della data del convegno internazionale. Dopo varie consultazioni, tenendo conto dei suggerimenti avanzati dai partecipanti al seminario europeo di Vienna, sono state, infatti, avanzate tre proposte:

1. Fondamento spirituale e azione educativa nelle opere salesiane dal 1880 al 1922;
2. Azione educativa salesiana;
3. Orientamenti e attuazione educativa.

Dopo uno scambio di vedute si è giunti a verbalizzare in modo definitivo il tema del convegno internazionale: *L'educazione salesiana dal 1880 al 1922. Istanze ed attuazioni in diversi contesti*. La definizione è stata accettata all'unanimità!

Successivamente si trattò di come fare una lista di nomi degli eventuali relatori qualificati, si chiede d'aspettare la reazione dei superiori locali, cioè delle Ispettrici e degli Ispettori a cui il segretario dell'ACSSA dovrà spedire un lettera d'invito, accompagnata da un documento contenente i criteri. Dopo aver ricevuto le risposte dai superiori locali, si può fare un ulteriore passo, cioè contattare individualmente le persone considerate idonee ad affrontare uno specifico argomento. Naturalmente si è detto di coinvolgere in questo lavoro di discernimento anche i rami locali dell'ACSSA, come anche altri Membri dell'ACSSA.

Uno dei punti di questa riunione della presidenza era la relazione **circa il seminario a Bahía Blanca**, presentata da suor Núñez, la quale ha partecipato in veste di presidente dell'ACSSA al **Seminario di Storia latinoamericana: Bahía Blanca, Argentina, 16 – 20 marzo, 2004**. Subito si passò all'analisi dello stato **della preparazione del seminario di Hong Kong**, compiuto da uno dei responsabili, don Nestor Impelido. Come pure si è concisamente parlato sullo stato di preparazione dell'incontro di alcuni Membri dell'ACSSA dell'Europa centro-occidentale, il quale avrà luogo a Groot-Bijgaarden dal 30 ottobre al 1° novembre 2004.

Un altro punto riguardava il rendiconto finanziario per il periodo dal 6 maggio 2002 al 23 aprile 2004, effettuata dal tesoriere don S. Zimniak. Il saldo, al giorno del 23 aprile 2004, è di 1.184,50 euro. Il tesoriere ha notato che, purtroppo, nemmeno un terzo dei Membri versa in modo regolare la quota d'iscrizione! Perciò è emersa di nuovo la proposta di ricorrere agli economi generali delle nostre Congregazioni, cioè ricevere il loro permesso di poter addebitare sui conti ispettoriali nei rispettivi economati; ai superiori locali si manderebbe una nota di addebito; pare che questa soluzione sia la più semplice; il tesoriere è stato autorizzato di parlarne con i rispettivi economi generali. Si è analizzato anche il rendiconto economico riguardante il seminario europeo, svoltosi a Vienna dal 30 ottobre al 2 novembre 2003: il saldo è risultato di 575,90 euro; comunque l'entrata è inferiore a quella prevista, poiché alcuni prenotati hanno declinato la loro presenza all'ultimo momento, quindi ci hanno privato di alcune entrate.

Sono state analizzate tre domande di ammissione all'ACSSA. Dopodiché don Zimniak ha esposto lo stato della preparazione degli atti del seminario europeo, spiegando il motivo del ritardo: alcuni relatori hanno chiesto un po' di tempo per migliorare o completare la loro indagine. Si è deciso che i loro lavori saranno stampati come numero unico delle "Ricerche Storiche Salesiane" (gennaio-giugno 2004). S'intende distribuire tale numero tra i Membri dell'ACSSA. Si è parlato del sito dei SDB in cui l'ACSSA ha il suo posto, compresa l'area riservata; per il momento non sono stati molti ad usufruirne; suor Loparco ha proposto di fornire di tanto in tanto una notizia a tutti i Membri dell'ACSSA sull'aggiornamento, invitandoli a visitare e a spedire il materiale.

2.2. Il 16 settembre 2004

Siccome si sentì il bisogno di verificare lo stato d'andamento delle preparazioni al congresso internazionale, nonché si volle sfruttare la presenza nella casa generalizia di don Carlo Socol, si decise di convocare per il 16 settembre 2004 una riunione informale di alcuni Membri dell'ACSSA (Via della Pisana, 1111, Roma), invitando altre persone: don Francesco Casella SDB, don José Pallezo SDB, don Giorgio Rossi SDB.

Nel corso di questo incontro si chiese a don C. Socol, uno dei corresponsabili per l'organizzazione del seminario asiatico a Hong Kong, di presentare lo stato aggiornato sull'appuntamento degli storici della Famiglia Salesiana di quella parte del mondo. Il titolo è

Insediamiento e prime fasi di sviluppo salesiano nell'Asia e nell'Oceania. Secondo don Carlo la preparazione è a buon punto e dovrebbe costituire un motivo sufficiente per rilanciare le ricerche sulla nostra presenza in quell'area geografica.

Tuttavia il punto più importante per cui si è voluto indire questa riunione informale della presidenza dell'ACSSA è stato l'urgenza di smuovere alcuni ostacoli e chiarire alcuni elementi riguardanti **organizzazione del convegno mondiale in Messico**. Don Zimniak ha riferito sui passi già compiuti, cioè ha ricordato la lettera del maggio dell'anno corrente, indirizzata alle ispettrici e agli ispettori delle nostre Congregazioni. Successivamente sono stati spediti gli atti del seminario europeo di Vienna, non solo ai partecipanti, ma anche ai possibili relatori. Dopo ha redatto una lettera, indirizzata esclusivamente agli indicati relatori, in data 22 luglio 2004; in essa ha chiesto di mandargli i titoli dell'intervento o della relazione formulati in modo definitivo entro agosto del 2004. La risposta è stata piuttosto positiva, anche se alcuni dovevano essere sollecitati. Si è passato a una valutazione dei titoli, evidenziando che alcuni non corrispondono in nessun modo al tema del congresso. Perciò di nuovo viene richiamata l'attenzione di tenere presenti gli atti del convegno viennese e, soprattutto, ricordare ai relatori di badare strettamente al tema e nella redazione di attenersi severamente alle indicazioni metodologiche, già una volta spedite. Si è fissata la data della consegna dello schema della ricerca.

Non è mancata l'osservazione che non abbiamo nessuna relazione o intervento riguardante la problematica educativa nelle missioni. Per ora non si trova nessun ricercatore che potrebbe affrontare tale argomento: comunque si tenterà di sondare qualche eventualità.

Don Motto ha toccato il problema del luogo in cui dovrebbe essere svolto il congresso. Secondo lui vale la pena di studiare bene il caso dal punto di vista economico. Se attualmente si prevede che due terzi dei probabili partecipanti sarà di provenienza europea e, per giunta, alcuni dell'America Latina hanno già espresso le loro difficoltà economiche, allora la domanda è se non conviene farlo in qualche posto del vecchio continente. Una obiezione condivisa in parte. Si propone di rivolgersi al Rettor Maggiore per ottenere un sussidio finanziario, anziché desistere dall'organizzazione in Messico: questo è il pensiero della maggioranza.

A conclusione il segretario dell'ACSSA ha informato che dal 30 ottobre al 1° novembre 2004 a Groot-Bijgaarden (Belgio) si terrà il seminario di storia salesiana del gruppo anglofono dei Membri dell'ACSSA dell'Europa centro-occidentale. Il tema del Seminario è ***Salesian history in politically difficult times*** (*Storia dei Salesiani nei tempi politicamente difficili*). Il responsabile per l'organizzazione di tale incontro è don Norbert Wolff.

2.3. L'11 dicembre 2004

Per vari aspetti la riunione, avvenuta l'11 dicembre 2004 (presso la casa generalizia salesiana, Via della Pisana, 1111, Roma), ha segnalato una svolta per quanto riguardava il superamento di varie difficoltà legate alla preparazione del convegno mondiale 2006.

Prima di trattare l'argomento del congresso, si ebbe un rendiconto sul seminario del gruppo anglofono dei Membri dell'ACSSA dell'Europa centro-occidentale, svoltosi dal 30 ottobre al 1° novembre 2004, a **Groot-Bijgaarden (Belgio)**. La tematica del seminario era piuttosto eterogenea. L'incontro è stato valorizzato positivamente; senz'altro ha costituito un passo verso un'ulteriore promozione di ricerche sulla storia salesiana in quell'area geografica, incominciate con il precedente seminario svolto a Benediktbeuern. Si è proposto di raccogliere tutti gli interventi in un volumetto e stampare come una specie di collana dell'ACSSA. Subito seguì la relazione di suor G. Loparco sul seminario di **Hong Kong**, svoltosi dal 4 al 6 dicembre 2004. L'occasione per tale seminario è stato il centenario dell'arrivo dei salesiani in Cina e ha interessato la Regione Asia-Est-Oceania. Nel corso del seminario furono presentati venti interventi. Il loro peso scientifico – secondo lei – variava assai: c'erano le relazioni di considerevole valore scientifico, seguite da interventi o comunicazioni piuttosto modesti. Tra varie proposte, apparvero quelle di pubblicare un volumetto come atti del seminario; stendere

una lettera circolare da spedire a tutte le ispettorie (SDB e FMA) della zona, nella quale si dovrebbero nominare i frutti del seminario e le realtà da promuovere; questa lettera dovrebbe essere accompagnata dagli atti pubblicati da distribuire ai superiori della regione. Tutto sommato – secondo suor Loparco – il seminario ha prodotto una voglia abbastanza forte di continuazione con tali incontri periodici per le zone. Si è ipotizzato che il prossimo incontro avvenga in Thailandia nel 2007.

Organizzazione del convegno mondiale in Messico. Suor Maria Fe Núñez ha presentato quanto è avanzato il lavoro logistico di preparazione, svolto da suor Guadalupe Rojas. Ci ha consegnato il programma provvisorio composto da suor Guadalupe al fine di discutere, di porre le domande ecc. Suor Guadalupe ha anche proposto – anche se non in modo definitivo – la data dello svolgimento del convegno, e cioè dal 12 al 18 febbraio 2006. Però il giorno 12 viene pensato come giorno d'arrivo dei convegnisti, quindi l'inizio si avrebbe nel giorno successivo; il giorno 18 sarebbe destinato alla conclusione e a un'eventuale visita al museo. Di conseguenza propone quattro giorni di lavoro e un giorno per la gita. I presenti alla riunione, dopo qualche obiezione, si sono espressi favorevolmente per tale data, come pure sul programma generale dell'appuntamento. Sono anche tutti concordi sul luogo di realizzazione: Città del Messico! Per quanto poi riguarda la modalità dei lavori, si è optato per la formula già adottata durante il convegno del 2000, svoltosi a Roma. Non viene accolta la proposta delle traduzioni simultanee, per non alzare il già alto costo di partecipazione; si prevedono due lingue ufficiali, cioè italiano e spagnolo! Si suggerisce di selezionare le relazioni da proporre a tutti i convegnisti e le relazioni o interventi – divisi secondo l'oggetto studiato o secondo i continenti - da tenere eventualmente nei gruppi linguistici. Rimane aperta la questione se invitare a proporre le comunicazioni coloro che vengono al convegno - senza il dovere di presentare una ricerca scientifica – e a portare con sé una loro esperienza di qualche lavoro di studio, anche se non avrà pretese di scientificità.

Suor María Fe dice che, secondo suor Guadalupe, è ancora troppo presto per stabilire con precisione i costi di partecipazione, tuttavia si può supporre che la quota si aggirerà intorno ai 500 dollari. È stata presa anche in considerazione l'organizzazione del viaggio in aereo per gli europei in comune.

Suor Guadalupe – per quanto riferì suor María Fe – propone di redigere una specie di lettera circolare agli americani per informarli dell'andamento della preparazione. Per questo punto si è convenuto in tale soluzione: don Motto redigerà una circolare agli ispettori dei SDB, e suor Guadalupe alle ispettrici delle FMA, sempre dell'America. Invece per quanto riguarda il contatto con i relatori, si è d'accordo che ci deve essere un solo punto di riferimento per tutti i relatori, e questo coordinatore rimane il segretario dell'ACSSA. Ciò che riguarda il lavoro logistico tocca completamente a suor Guadalupe coadiuvata dai confratelli del Messico, in primo luogo dall'ispettore, che sinora pare essere stato il principale referente.

Dopodiché si passò alla valutazione degli schemi, che i relatori dovevano mandare entro il novembre 2004 al segretario dell'ACSSA, don S. Zimniak. Purtroppo non tutti hanno assolto a questa richiesta. Tuttavia si può essere contenti del risultato raggiunto. Un lavoro che ha comportato molto tempo, ma dimostratosi importante in vista della successiva precisazione dei temi. Emerse di nuovo – malgrado la circolare già due volte spedita ai relatori dal segretario dell'ACSSA - che non tutti i relatori avevano compreso correttamente l'argomento del convegno: anziché incentrare la loro indagine sulla dimensione educativa dell'oggetto studiato, si sono dedicati alla sua storia. Don G. Rossi - per aiutare coloro che stentano ad impostare correttamente la loro ricerca - proponeva di individuare uno studio che potrebbe fungere da modello. Dopo uno scambio di pareri, si convenne nella necessità di intervenire con ulteriori indicazioni metodologiche, cioè in concreto reimpostare la conosciuta circolare redatta da don Motto. Tutto questo per garantire al massimo la fedeltà al tema del convegno.

Dopo aver valutato gli schemi preparati e distribuiti dal segretario dell'ACSSA, suor María Fe Núñez ha presentato i tre titoli e relativi schemi dei Membri del ramo spagnolo dell'ACSSA e anche il titolo del proprio intervento. Le tre indagini dei SDB vogliono coprire

tutto il territorio della Spagna. La divisione geografica in tre regioni fu attuata in base alle somiglianze storiche e simili vicissitudini socio-politiche. I temi, in sé interessanti, hanno suscitato qualche perplessità. In ogni caso la proposta delle relazioni dei SDB della Spagna è stata accettata, ma essi sono invitati a rivedere il loro indirizzo, cioè essere in sintonia con l'argomento del convegno.

Suor Loparco disse di voler informarsi se è possibile arricchire la partecipazione delle FMA con una ricerca sull'oratorio delle FMA di Torino. Secondo lei esso funzionava in quell'epoca da paradigma accanto a quello di Valdocco, quindi detto tema non dovrebbe mancare nell'orizzonte delle ricerche che verranno proposte al convegno.

Infine si è deciso di fissare il numero di pagine che dovrebbe contare una relazione, cioè da **20 a 25** pagine; il carattere Times, grandezza 12; lo spazio 1.5. Entro il 1° maggio i relatori saranno richiesti di consegnare al segretario dell'ACSSA l'indice dettagliato della loro indagine!

Altre varie. È stata avanzata la proposta di sostituire nella presidenza dell'ACSSA don M. Kapplikunnel (rientrato in India) con don Nestor Impelido. Essa non fu accettata dai presenti, poiché non sarebbe secondo lo statuto ACSSA. Don F. Casella propone di invitare don Impelido alla riunione della presidenza qualora ce ne sia necessità. Il segretario ha informato che nel 2005 dovrebbe apparire il nuovo numero del Bollettino Informativo ACSSA, in cui si cercherà di offrire uno sguardo complessivo sugli ultimi seminari, come pure un riassunto riguardante gli ultimi incontri della presidenza dell'ACSSA. Naturalmente si è toccato alcuni argomenti inerenti la vita della associazione che attualmente conta oltre un centinaio di membri, ma, purtroppo, la stragrande maggioranza può occuparsi delle ricerche solo nei tempi liberi dal loro lavoro ordinario; tuttavia il loro contributo alla storiografia salesiana rimane degno di nota.

2.4. Il 21 maggio 2005

Uno dei primi punti dell'ordine del giorno era la relazione circa gli atti dell'incontro di Groot-Bijgaarden (Belgio) e del seminario di Hong Kong. Per quanto riguarda gli atti del gruppo anglofono dei Membri dell'ACSSA dell'Europa centro-occidentale è probabile che usciranno in una specie di collana dell'ACSSA, nella quale si potrebbero pubblicare le successive ricerche promosse dall'Associazione. Tuttavia l'incarico diretto rimane don Norbert Wolff e, quindi, tocca a lui portare a conclusione tale iniziativa. Non si esclude un'altra ipotesi, in caso di difficoltà: di pubblicare i contributi più validi sulla rivista dell'ISS. La preparazione degli Atti del seminario di Hong Kong, che ha interessato la Regione Asia-Est-Oceania, è a buon punto. I lavori sono coordinati da don Nestor Impelido. Si suppone che detti Atti entro due o tre mesi siano pronti per la stampa.

L'argomento più importante di questa riunione, a cui del resto si è dedicato la maggior parte del tempo della riunione, era costituito dall'esame dello stato dell'organizzazione del convegno mondiale in Messico. **Il lavoro più impegnativo e delicato era ovviamente l'analisi degli indici**, la cui consegna il segretario dell'ACSSA ha chiesto ai relatori entro il 14 maggio 2005. All'appello hanno risposto una trentina di relatori: una buona percentuale. I presenti hanno esaminato gli indici uno ad uno, annotando alcune osservazioni riguardanti più l'impostazione metodologica che contenutistica. Nel corso dell'esame degli indici sono stati notati alcuni elementi da tenere presenti nella ricerca. Don Prellezo notava di essere attenti nel non separare l'organizzazione dall'educazione. A suo avviso l'organizzazione non è una cosa estranea all'educazione, anzi l'organizzazione si pone al servizio del fattore educativo. Non meno importante è, secondo don Rossi, avere una idea chiara sul concetto d'educazione; perciò per prudenza metodologica propone di procedere per generalità, cioè saper marcare nel processo della maturazione umana e cristiana dei ragazzi educati negli istituti salesiani quanto c'è di aspetto disciplinare e quanto di educativo! Analizzare con onestà la problematicità del ricorrere ai castighi, la lettura dei voti di condotta in pubblico, ecc. A parere di suor Loparco le FMA avevano una profonda coscienza di essere educatrici indipendentemente dal posto che

occupavano all'interno dell'istituto educativo. Nella discussione è tornata la preoccupazione – rilevata da don Casella - emersa nelle precedenti riunioni della presidenza, di avere delle ricerche che tengano conto del contorno sociale, culturale e politico in cui si inseriva l'opera educativa salesiana. Ciò per evitare uno studio che sia troppo concentrato sulle cose avvenute all'interno dell'istituto. Di nuovo si è considerato il tasso metodologico, cioè notare ai relatori di non limitarsi alle ricerche sui regolamenti stampati, ma di fare lo sforzo di individuare come le indicazioni contenute nei regolamenti si incarnavano nella prassi quotidiana di un oratorio o di una scuola. Nemmeno si deve escludere dallo studio la “classe dirigente”: come essa (FMA e SDB) era preparata a svolgere una vocazione educativa e come si comportava immersa nel vissuto educativo?

I partecipanti alla riunione dell'ACSSA si sono visti - tutto sommato - contenti del risultato raggiunto. Un lavoro che ha comportato molto tempo, ma dimostratosi importante in vista della successiva precisazione dei temi. Si è chiesto a don Motto di formulare alcune “regole” per la stesura del testo della ricerca, come pure d'indicare alcune fondamentali norme per la preparazione del testo.

A conclusione del vaglio degli indici si è voluto fissare la data della consegna delle ricerche, cioè entro l'8 dicembre 2005. Tutte devono essere consegnate al segretario dell'ACSSA don S. Zimniak. Il programma dettagliato del convegno sarà l'oggetto di studio della prossima riunione della presidenza dell'ACSSA, che avrà luogo a dicembre 2005. Per ora pare che sia sufficiente il programma generale, fornito da suor Guadalupe.

Prima della Pasqua (2005) ci fu un incontro alla casa generalizia salesiana tra l'Ispettore Città del Messico don Luis Rolando Valerdi, don F. Motto e don S. Zimniak, al fine di chiarire alcune cose di tipo logistico in vista del convegno.

Non cambia l'usanza di richiedere a coloro che vogliono partecipare al convegno di preparare almeno una modesta comunicazione - senza il dovere di presentare una ricerca scientifica – oppure di portare con sé una propria esperienza di qualche lavoro di studio, anche se essa non avrà pretese di scientificità. Suor María Fe Núñez dice che suor Guadalupe vorrebbe che si inserisse nel programma una relazione generale sulla educazione nel continente americano: si accetta tale proposta. È stata poi presa in considerazione la delicata questione economica. Alcuni dei relatori hanno già notato le loro difficoltà, cioè che non saranno in grado di affrontare i costi della partecipazione.

Anche questa volta si ebbe un certo sollievo nel poter accettare i due nuovi Membri all'ACSSA. Si sarebbe voluto trattare la questione della definitiva approvazione dello statuto dell'ACSSA da parte del Rettor Maggiore. Ma per mancanza di tempo si è deciso di rimandare lo studio dello statuto alla prossima riunione della presidenza dell'ACSSA, invitando nel frattempo allo studio personale.

A tutte queste riunioni della presidenza dell'ACSSA presero parte: sr. María Fe Núñez FMA, presidente, sr. Grazia Loparco FMA, don Francesco Motto SDB e don Stanisław Zimniak SDB (assenti giustificati, a motivo della distanza: Alfredo Carrara SDB, Matthew Kapplikunnel SDB e Maria Guadalupe Rojas Zamora FMA). Vorrei in questa occasione ringraziare le seguenti persone che hanno risposto generosamente al nostro invito di collaborazione, si tratta di: **don Francesco Casella SDB, don José M. Pallezo SDB, don Giorgio Rossi SDB. Tante grazie!!!**

PERCORSO COMPIUTO DALL'ACSSA INSIEME ALL'ISS NEGLI ANNI 2003-2004

3.1. Seminario Europeo a Vienna (Austria)

Il primo seminario organizzato in questi due anni dall'Associazione Cultori di Storia Salesiana (ACSSA), in stretta collaborazione con l'Istituto Storico Salesiano (ISS), è stato il seminario europeo di studio di storia salesiana che si è svolto dal 30 ottobre al 2 novembre 2003 a Vienna (Austria). Gli studiosi di storia salesiana si sono confrontati sul seguente tema: *Linee teologiche, spirituali e pedagogiche della Società Salesiana e dell'Istituto delle FMA nel periodo 1880-1922*. Al seminario si è vista la presenza di vari specialisti, competenti nelle scienze teologiche e pedagogiche. Tra essi, Jacques Schepens (*La formazione teologica nella Società Salesiana nel periodo 1880-1922*); Aldo Giraudo (*Linee portanti dell'animazione spirituale della Congregazione Salesiana da parte della Direzione generale tra 1880 e 1921*); José Manuel Pallezo (*Linee pedagogiche della Società Salesiana nel periodo 1880 – 1922. Approccio ai documenti*); María Esther Posada (*La formazione spirituale delle Figlie di Maria Ausiliatrice (1881-1922). Per una lettura teologico-spirituale di alcune fonti*); Grazia Loparco (*Tra vita e rappresentazione biografica. Immagine religiosa nei primi profili delle Figlie di Maria Ausiliatrice*); Piera Ruffinatto (*La prima sintesi ufficiale della tradizione educativa dell'Istituto delle FMA: il manuale del 1908*); Martha Séide (*Linee orientative per la missione educativa delle Figlie di Maria Ausiliatrice (1880-1922): studio dei capitoli generali*); e infine Giuseppe Biancardi (*L'apostolato dei laici tra Otto-Novecento nella chiesa e negli orientamenti diffusi nella famiglia salesiana*).

Uno degli scopi di tale seminario è stato anche l'elaborazione delle tematiche definitive per il convegno mondiale che si terrà nel 2006 in Messico. In questa occasione si ebbe la visita alla prima casa salesiana autonoma in Austria e una visita culturale al centro storico della capitale austriaca. Vienna è stata scelta come sede del seminario perché con questo gli organizzatori volevano rendere omaggio ai salesiani e salesiane che festeggiano in quest'anno i primi 100 anni dall'arrivo dei primi "figli" di Don Bosco a Vienna, e le seconde i 75 anni dalla fondazione della loro prima opera in terra austriaca. Al seminario si è fatta presente tutta l'Europa salesiana: una cinquantina dei Membri della Famiglia Salesiana.

Il materiale del seminario viennese è stato pubblicato sulle "Ricerche Storiche Salesiane". Anno XXIII – N. 1 (44). Gennaio-giugno 2004.

3.2. Seminario Americano a Bahía Blanca (Argentina)

Nel primo momento si è pensato d'impostare il seminario americano diversamente da quello europeo, cioè far emergere le problematiche legate al contesto americano. Siccome non si sono trovati esperti capaci di presentare ricerche valide, si optò per l'altra soluzione: riproporre gli studi presentati a Vienna e aggiungere qualche intervento rispecchiante la situazione americana. Tale impostazione fu richiesta anche dal fatto che bisognava trasmettere la stessa illuminazione che dovrà servire per incamminare i lavori di ricerca per il Congresso Mondiale.

Infatti durante il seminario americano svoltosi dal 16 al 20 marzo 2004 a **Bahía Blanca** si sono ripresi molti temi, trattati già durante l'analogo seminario europeo, ad esempio: *La formazione teologica nella Società Salesiana nel periodo 1880-1922* (Jacques Schepens); *Linee portanti dell'animazione spirituale della Congregazione Salesiana da parte della Direzione generale tra 1880 e 1921* (Aldo Giraudo); *Linee pedagogiche della Società Salesiana nel periodo 1880 – 1922. Approccio ai documenti* (José Manuel Pallezo); *La formazione spirituale delle Figlie di Maria Ausiliatrice (1881-1922). Per una lettura teologico-spirituale di alcune fonti* (María Esther Posada); *Tra vita e rappresentazione biografica. Immagine religiosa nei primi profili delle Figlie di Maria Ausiliatrice* (Grazia Loparco); *La prima sintesi ufficiale della tradizione educativa dell'Istituto delle FMA: il manuale del 1908* (Piera Ruffinatto); *Linee orientative per la missione educativa delle Figlie di Maria Ausiliatrice (1880-1922): studio dei capitoli generali* (Martha Séide); e, infine, la presentazione del progetto di investigazione coordinato da María Elena Ginóbili.

I responsabili diretti per l'organizzazione di detto seminario sono stati suor Leticia Carlone e María Elena Ginobili e suor María Guadalupe Rojas Zamora (Membro della presidenza dell'ACSSA). Si deve riconoscere che il seminario latinoamericano di ACSSA si celebrò in un clima di molta fraternità salesiana e d'interesse per i temi svolti. Si sono ritrovate una trentina di persone dei seguenti paesi: Argentina, Bolivia, Brasile, Cile, Colombia, Equatore, México, Paraguay e Uruguay. L'Europa è stata presente nella persona di Sr. María Fe Núñez, presidente di ACSSA.

Si ebbe una visita a Fortín Mercedes, uno dei posti dove da prima erano arrivati i Salesiani e le Figlie di Maria Ausiliatrice. Fu un momento di grande commozione: aiutò ad intravedere un po' i grandi sacrifici dei primi missionari e missionarie in mezzo a tanti disagi. Si è potuto conoscere il Museo Missionario che ivi ha la sua sede e il Santuario di Maria Ausiliatrice che conserva il dipinto della Madonna benedetto da Don Bosco e portato da don G. Cagliero per i primi missionari. C'è pure l'urna con i resti di Ceferino Namuncurá.

La Messa inaugurale si è celebrata nella cappella del Colegio Maria Auxiliadora delle FMA, dove c'è l'altare di Laurita Vicuña. La Messa di chiusura è stata presieduta dall'Arcivescovo Mons. Garlatti.

Una delle cose che si sono dette nelle conclusioni è stata il profitto di conoscere anche la spiritualità e gli orientamenti pedagogici non soltanto dei Salesiani, ma anche delle Figlie di Maria Ausiliatrice, e si è insistito molto nella possibilità di realizzare ricerche storiche insieme, per avere una visione più completa. Un'altra cosa molto ribadita è stato il beneficio di invitare laici per collaborare con i SDB e le FMA nelle ricerche storiche. Si è pure insistito nel vantaggio che ci sarebbe se membri di altri gruppi della Famiglia partecipassero in questi lavori.

3.3. Appuntamento a Groot-Bijgaarden 2004 (Belgio)

Dal 30 ottobre al 1° novembre 2004 si è tenuto a Groot-Bijgaarden 2004 (Belgio) l'appuntamento di studio sulla storia salesiana. Ivi si sono incontrati i soci del cosiddetto gruppo anglofono dei Membri dell'ACSSA dell'Europa centro-occidentale. Il responsabile per l'organizzazione di tale incontro è stato don Norbert Wolff, docente in storia ecclesiastica a Benediktbeuern, coadiuvato da don Jacques Schepens. Il tema del Seminario era *Salesian history in politically difficult times (Storia dei Salesiani nei tempi politicamente difficili)*. Hanno partecipato 18 persone provenienti da: Austria, Belgio, Francia, Germania, Inghilterra, Irlanda, Italia, Polonia, Slovenia e Slovacchia.

Con questo incontro si è portata avanti la promozione di ricerche sulla storia salesiana in quell'area geografica, incominciate con il precedente seminario svoltosi a Benediktbeuern. È una ulteriore prova di un processo di consolidazione del gruppo stesso coinvolto in tale lavoro, il quale ha dimostrato la volontà di proseguire su questa linea degli incontri periodici zonali.

La tematica del seminario era piuttosto eterogenea. Per esempio suor Kamila Novosedliková ha parlato di *Salesian Charisma on the Way from Italy to Slovakia*; un altro convegnista, don Jarosław Wąsowicz, ha fornito un materiale riguardante *La cura dell'eredità storica nell'Ispettorato di Pila (Polonia) Sant'Adalberto*. Anche dal punto di vista cronologico non c'è stata una omogeneità. Così don Yves Le Carrères ha trattato di *La marquise de Barolo, née Juliette Colbert*. Durante questi giorni non è mancata la visita a luoghi di cultura: oltre alla città di Lovanio, la biblioteca, specie quel reparto che contiene gli opuscoli riguardanti la salesianità. Si è proposto di raccogliere tutti gli interventi in un volumetto e stampare come una specie di collana dell'ACSSA.

3.4. Seminario Asiatico a Hong Kong (Cina)

A completare il quadro dei seminari, svoltisi dal 2003 al 2004, viene l'appuntamento di studio che ebbe luogo dal 3 al 5 dicembre 2004 ad Hong Kong. L'incontro di studio preparato – oramai

una prassi abituale - dall'ISS e dall'ACSSA, in collaborazione con Don Bosco Centenary Committee of the Salesian Province of China. (DB comitato centenario dell'ispettorato di Cina). Alla sua diretta preparazione collaborarono don Nestor Impelido, don Carlo Socol e suor Grazia Loparco. Il titolo *The Beginning of the Salesian Presences in East Asia – Oceania (L'inizio della presenza salesiana in Asia Est-Oceania)*. L'occasione per tale incontro di studio era il centenario dell'arrivo dei salesiani in Cina. Sono state presentate nel corso dei lavori 20 relazioni, relative sia al contesto cinese, sia alla "politica missionaria" della Famiglia Salesiana, sia alle singole e diverse presenze nei vari paesi. Nei primi due giorni vi hanno preso parte circa 90 persone (tra cui 44 SDB e FMA e alcuni membri di vari rami della Famiglia Salesiana e il resto era costituito da un gruppo di insegnanti delle scuole salesiane). Per gli insegnanti la partecipazione era impostata come una specie di corso di aggiornamento sulla salesianità. La loro presenza fu valutata positivamente anche da parte degli studiosi, in ordine a una migliore conoscenza dell'opera salesiana. Tutti hanno avuto modo di incontrare il vescovo salesiano di Hong Kong e il locale rappresentante della Santa Sede presso la Cina.

Grazie a questo appuntamento di studio si è potuto constatare la complessa problematica inerente all'insediamento dell'Opera salesiana in un continente poco conosciuto, se non addirittura scarsamente compreso dai missionari europei. Sin dall'inizio non mancarono incomprensioni con il vicariato apostolico e con altre istituzioni locali. I convegnisti, senz'altro, avevano ricevuto un quadro piuttosto ampio sul contesto cinese, sulla "politica missionaria" della Famiglia Salesiana, come pure sulle singole e diverse presenze nei vari paesi di quella zona geografica. Si è rimasti d'accordo che questo appuntamento costituisce, semmai, un buon inizio per rendersi sensibili alla conoscenza storica e alla necessità di documentare il vissuto di oggi; tuttavia sono emersi vari campi di apostolato salesiano ancora non esaminati da alcuna esplorazione da parte degli storici; si deve, dunque, incominciare davvero a lavorare sodo al fine di creare una mentalità storica, diversamente la fatica apostolica della Famiglia Salesiana rischia di finire in oblio.

4. ALTRE NOTIZIE

4.1. Don Léon Verbeek premiato con una medaglia

Riportiamo una notizia che riguarda il salesiano don Léon Verbeek, il quale ha collaborato fruttuosamente con l'ISS. Don Verbeek ha ricevuto dal ministro degli esteri belga, in visita nel paese africano, la Medaglia dell'Ordine di Leopoldo II. La cerimonia si è svolta lo scorso ottobre 2004 presso il Consolato generale belga. Presentando la figura del salesiano, il console ha detto: "Ha consacrato la sua vita allo studio della storia del Katanga. Dopo i suoi studi umanistici è entrato al noviziato salesiano di Groot-Bijgaarden nel 1952. Il suo primo soggiorno in Africa è stato al piccolo seminario di Rwesero in Rwanda, dal 1957 al 1959. Dal 1966 è a Lubumbashi dove insegna latino, diritto canonico, storia ecclesiastica, storia dell'antichità classica. L'evoluzione del suo lavoro scientifico è talmente vasta che mi è impossibile descriverla qui. Don Léon Verbeek può essere considerato come il migliore specialista di storia del Katanga. Possiede una bibliografia impressionante realizzata in collaborazione con il Musée Royal de Tervuren. Dirige il centro di studi di Lubumbashi e ha saputo conservare le fonti a rischio di scomparsa della storia del Katanga. Mi piace anche mettere in luce le sue attività nel campo della storia dell'arte. Durante le razzie degli anni scorsi ha messo al sicuro centinaia di pitture, e contribuito alla salvaguardia del patrimonio artistico di questa provincia". Egli è l'autore di *Les Salésiens de l'Afrique Centrale. Bibliographie 1911-1996*, (Istituto Storico Salesiano – Bibliografia – III), Roma – LAS 1998.

4.2. Mons. Dr. Ludwig SCHWARZ: Membro d'onore dell'ACSSA

La presidenza dell'ACSSA ha conferito un ATTESTATO D'ONORE al vescovo ausiliare di Vienna, Eccellenza Ludwig SCHWARZ; l'attestato porta la data del 12 novembre 2003; tale atto è il primo in assoluto e con esso si è voluto riconoscere non solo il sostegno economico per lo svolgimento del seminario europeo a Vienna, ma anche l'appoggio morale verso il lavoro che porta avanti l'ACSSA, dimostrato in varie occasioni dal monsignor Schwarz.

4.3. Nuove iscrizioni all'ACSSA

Durante la riunione della presidenza dell'ACSSA del 23 aprile 2004 sono stati ammessi tre nuovi Membri all'ACSSA:

suor **Rosario Arriola Oliva** - di Sevilla - España

don **Thelían Argeo Corona Cortes** - Ispettorìa de México – México

don **Julio Humberto Olarte** – Casa Generalizia – Roma (ispettorìa d'origine Colombia)

Durante la riunione del 21 maggio 2005 tra i nuovi Membri dell'ACSSA furono accettati:

suor **Margarita Maria Fonnegra FMA** – Ispettorìa Santa Maria Mazzarello de Medellín - Colombia

suor **Maria Imaculada da Silva** - Rua Sertões, 71 - Barroca - Belo Horizonte – Brasile

Benvenuti i nuovi Membri all'ACSSA!

Il numero dei Membri è salito a 109!

4.4. Incontri dei Rami Locali dell'ACSSA: spagnola e polacca

4.4.1. Ramo Spagnolo dell'ACSSA

Hace un año, con fecha 31 de mayo 2004, el grupo español de ACSSA recibía su reconocimiento oficial, como <<ramo local spagnolo dell'ACSSA>>. Lo que fue un motivo de una grande satisfacción. Ya hacía varios años que venía funcionando de hecho, pero necesitaba y pedía una declaración de carácter institucional.

Dicho grupo lo preside María Fe Núñez, y tiene como secretario a Ramón Alberdi. Participan en él los delegados y delegadas de los Salesianos y de las Hijas de María Auxiliadora, que representan a todas las Inspectorías de España. El grado de inserción concreta en las actividades del grupo puede variar un poco, según las circunstancias en que se encuentra cada uno de los miembros. A las sesiones generales — una o dos al año— suelen asistir de ocho a nueve miembros.

En cuanto a las actividades desarrolladas en los últimos meses, hay que destacar las tres reuniones que ha tenido ACSSA-España en Madrid. En cada una de ellas, el grupo ha estado ampliamente informado por medio de María Fe Núñez, la cual, como Presidenta de ACSSA, toma parte activa en las sesiones que tiene en Roma la *Presidenza* de la Asociación.

La primera tuvo lugar el 12 de junio de 2004, en la cual se dio a conocer el proyecto del Congreso Internacional Salesiano, 2006, en Méjico. ACSSA-España reaccionó enseguida y se preguntó en qué debía o podía consistir su aportación en dicho Congreso. Se sucedieron las explicaciones y las opiniones. Entre otras cosas, se acordó que los salesianos pertenecientes al ACSSA-España presentarían al Congreso Internacional un estudio con carácter *conjunto* en torno a las *escuelas salesianas populares* más típicas que funcionaron en España entre 1880 y 1922. Por su parte las Hijas de María Auxiliadora quedaron en ver qué aportación podrían dar, debido a la precariedad del material archivístico con que cuentan

La segunda reunión tuvo también lugar en Madrid, el 20 de noviembre de 2004. En ella se tomó el acuerdo, respecto a los salesianos, de preparar tres estudios sobre el tema escogido,

referentes a las tres antiguas Inspectorías: la Central, la Bética y la Tarraconense. Habrá por tanto tres relatores, y cada uno de ellos tendrá el asesoramiento de otros miembros del grupo. De esta manera esperamos obtener una buena colaboración entre los miembros de ACSSA-España, cosa que nos parece muy importante. La decisión de las Hermanas quedó aún en suspenso.

El grupo volvió a reunirse en Madrid el 19 de febrero de este mismo año, 2005. Entre otras cosas, las Hijas de María Auxiliadora ya presentaron un proyecto explicando los posibles contenidos de su aportación al Congreso de Méjico. Como se ve, no nos falta trabajo.

El grupo sigue con atención el desarrollo de la historiografía salesiana en España. Según las posibilidades y las oportunidades escribimos libros, hacemos recensiones, tratamos de mejorar nuestros archivos y bibliotecas, ayudamos a otros investigadores etc. De todo ello nos gustará informar en un nuevo informe.

Redatto da don AMÓN ALBERDI - Barcelona 9 de mayo de 2005

4.4.2. Ramo Polacco dell'ACSSA

Il 7 dicembre 2003 si è svolto l'incontro del ramo polacco dell'ACSSA. Tra varie cose è riapparsa l'idea dell'enciclopedia della presenza salesiana in Polonia. Si è studiato di come trovare mezzi per poter pubblicare relativamente numerose lauree d'argomento salesiano, le quali finora sono rimaste in forma dattiloscritta e, quindi, non accessibile al largo pubblico. Inoltre ci si è soffermati sullo stato di governo del ramo polacco dell'ACSSA, il quale, da quando il suo presidente don Stanisław Wilk fu scelto come rettore magnifico dell'Università Cattolica di Lublino, non trovò una persona capace di animare non pochi storici salesiani polacchi e qualche laico; si stanno facendo vari studi d'argomento salesiano, tuttavia si sente il bisogno di un valido coordinamento a livello nazionale.

4.5. Importanti traduzioni d'argomento salesiano

4.5.1. Completamente tradotte le Memorie Biografiche in inglese

Nel novembre 2003 è stato consegnato per la stampa il 19mo volume delle Memorie Biografiche di Don Bosco tradotto in inglese. Con ciò si è realizzato il progetto di traduzione iniziato 40 anni addietro. La traduzione in inglese delle MB è la prima e l'unica in assoluto in questa lingua. Visto in continuo aumento il numero dei Membri della Famiglia di questa lingua, si deve riconoscere la capitale importanza di tale impresa; essa, senza dubbio, contribuirà alla lettura e allo studio del nostro Fondatore. L'opera di traduzione ha coinvolto negli anni numerosi salesiani. L'inizio lo si deve a don Felix Penna che, morto nel 1962, non riuscì a vedere la pubblicazione di nessun volume. A rilanciare il lavoro fu don Diego Borgatello, a cui si deve, insieme al suo gruppo di lavoro (don Paul Aronica, don Joseph Bajorek, don Emil Fardellone), la pubblicazione dal 1965 al 1988 dei primi 15 volumi. Il 16mo volume non era ancora del tutto completato quando don Borgatello morì (1994). A terminare l'opera, dal 17mo al 19 volume, è stato don Vincent Zuliani, che ha trascorso gli ultimi quattro anni in questo impegno.

4.5.2. Gli "Annali della Società Salesiana" di don Eugenio Ceria sintetizzati e tradotti in inglese

In India si attuò una interessante idea, cioè con il semplice titolo di "Annali", sono stati pubblicati in questi giorni 4 volumi di circa 350 pagine ciascuno (eccetto l'ultimo con meno di 200 pagine) che contengono in versione ridotta e in lingua inglese la storia del lavoro di fondazione e sviluppo della congregazione salesiana nel mondo dal 1841 al 1921. Il merito di tale pubblicazione è di don John Lens, dell'ispettorato di Hyderabad, che si è impegnato a offrire al pubblico di lingua inglese una eccezionale e semplice sintesi delle cronache scritte da don Ceria. I 4 volumi con le loro 1.250 pagine sintetizzano le circa 2.900 scritte dal Ceria. Sono

pagine scelte, scritte in un inglese di facile lettura, volutamente non scientifico, così come afferma lo stesso autore-traduttore, per una conoscenza immediata e piacevole della storia della congregazione di Don Bosco nei suoi primi 80 anni di fondazione. Don Lens è un salesiano missionario belga, in India dal 1949. Attualmente è confessore (e traduttore straordinario) al noviziato dell'ispettoria di Hyderabad.

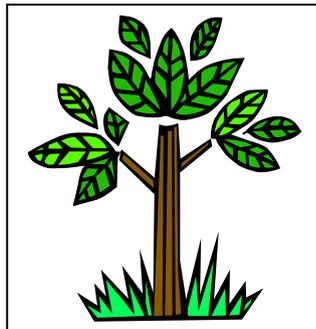
4.6. La morte di due Membri dell'ACSSA

L'8 gennaio 2005 è deceduto a Roma, dopo essere stato colpito da una grave malattia, don **Brenno Casali**. Fra alcuni giorni avrebbe compiuto 85 anni di vita. Don Brenno era Membro dell'Istituto Storico Salesiano (Via della Pisana, 1111 – Roma), fungendo da suo segretario. Aveva curato alcuni volumi molto preziosi contenenti fonti riguardanti la storia salesiana nelle missioni e attualmente stava preparando un volume che raccoglieva la documentazione sul procuratore generale della Società Salesiana, don Cesare Cagliero.

Nello stesso giorno, a seguito di un infarto, morì don **Marcelo Cañizares**, di 47 anni, che svolgeva il compito di direttore nell'ispettoria di Córdoba (Argentina). Da un po' di tempo collaborava con l'Istituto Storico Salesiano come Membro esterno; stava curando il primo volume delle lettere di mons. Giovanni Cagliero.

Una domanda di aggiornamento d'indirizzi

Si chiede a tutti i Membri dell'ACSSA di continuare ad informare il segretario di ogni cambiamento d'indirizzo della posta ordinaria e di quella elettronica. Grazie per la vostra collaborazione!



Il lavoro di redazione è stato chiuso il 7 luglio 2005 - Roma. Responsabile per la redazione: Stanisław Zimniak SDB (segretario dell'ACSSA).

APPENDICE

Roma, ottobre 2003

Saluto – messaggio del Rettor Maggiore ai partecipanti al IV° Seminario Europeo dell'ISS-ACSA Vienna 30 ottobre – 2 novembre 2003

Carissimi Salesiani, Figlie di Maria Ausiliatrice, studiosi di Don Bosco,

È con grande gioia che mi faccio presente con un particolare saluto – messaggio ai lavori di questo Quarto Seminario Europeo organizzato dall'ISS-ACSSA, che ha luogo proprio nella città dove mi sono recato poco tempo fa per la celebrazione ufficiale del centenario dell'opera salesiana in Austria. Sono state, quelle vissute a Vienna, giornate meravigliose nelle quali ho potuto verificare il dinamismo e la significatività del carisma di Don Bosco.

1. Presumo che abbiate scelto questa “nobile” sede austriaca allo scopo non tanto di “celebrare” un anniversario, sia pure prestigioso come un centenario, ma di “onorarlo a modo vostro”, vale a dire attraverso una riflessione storica che da qui oggi prende avvio per arrivare poi a compimento nella mia patria, in Messico, nel novembre 2005.

2. Il tema che avete scelto e che so essere stato in qualche modo suggerito anche dal compianto mio predecessore don Vecchi al termine del vostro Convegno Internazionale del 2000 - *Linee teologiche, spirituali e pedagogiche della Società Salesiana e dell'Istituto FMA nel periodo 1880-1922* - è certamente di grande interesse storico ed anche di estrema attualità.

Voi studiate i tempi dei Rettori Maggiori don Rua e don Albera e cercherete, valorizzando le fonti disponibili, di pervenire ad un quadro realistico di alcune delle modalità dell'incarnazione della missione apostolica di Don Bosco nel quarantennio successivo alla sua morte. Io credo che a don Rua e a don Albera, in quanto successori di Don Bosco e custodi privilegiati del suo carisma, si possa applicare senza forzature quanto scrivevo nell'ultima mia lettera circolare ai salesiani a proposito del nostro Fondatore:

“Don Bosco plasmò i suoi salesiani, raccontando più che dissertando [...] Oggi, come ieri, abbiamo bisogno di realizzare la pastorale vocazionale e di plasmare i salesiani “raccontando”, rifacendoci più sovente ed esplicitamente a Don Bosco, alla maniera di don Barberis, uno dei suoi biografi, che mentre narra le “antichità” dell'Oratorio di Valdocco, ce ne offre le ragioni: esse ci istruiscono nelle cose nostre, nei nostri metodi, nel nostro spirito di famiglia; nello stesso tempo fanno crescere in noi il senso di appartenenza, ci fanno sentire membri della famiglia, ci rendono protagonisti [...]. Lo stare con Don Bosco non esclude “a priori” l'attenzione ai suoi tempi, che lo modellarono o condizionarono, però richiede di vivere con il suo impegno le sue scelte, la sua dedizione, il suo spirito di intraprendenza e di avanguardia [...] Ci rendiamo conto che più aumenta la distanza dal Fondatore, più reale è il rischio di parlare di Don Bosco in base a “luoghi comuni”, ad aneddoti, senza una vera conoscenza del nostro carisma. Da qui l'urgenza di conoscerlo attraverso la lettura e lo studio; di amarlo affettivamente ed effettivamente come padre e maestro per la sua eredità spirituale; d'imitarlo cercando di configurarci a lui, facendo della Regola di vita il nostro progetto personale. Questo è il senso del ritorno a Don Bosco, a cui ho invitato me e tutta la Congregazione sin dalla mia prima “buona notte”, attraverso lo studio e l'amore che cercano di comprendere, per illuminare la

nostra vita e le sfide attuali. Insieme al vangelo, Don Bosco è il nostro criterio di discernimento e la nostra meta di identificazione”.

Se questo è vero per Don Bosco, di cui possediamo ormai una abbondantissima bibliografia, sia divulgativa che scientifica, voi potete immaginare come sia ancor più vero per i tempi dei suoi due primi successori di cui conosciamo poco, troppo poco. Eppure si tratta addirittura di un santo già arrivato all'onore degli altari, il beato don Michele Rua, e di un grande salesiano, don Paolo Albera, che con lui ha strettamente collaborato assieme ad un altro santo già salito agli altari, il beato don Filippo Rinaldi.

3. Certo, insieme con le dimensioni storiche del carisma salesiano a cavallo del secolo XX, voi analizzerete – secondo quanto vi siete proposti – in modo particolare quelle teologiche, spirituali e pedagogiche. È ormai assodato che nel nostro carisma tali dimensioni *simul stant et simul cadunt*. L'una sorregge l'altra, l'una rende ragione dell'altra, l'una si articola necessariamente con l'altra, l'una interagisce con l'altra. Anzi è forse giunto il tempo di procedere all'elaborazione di una sorta di epistemologia salesiana, che tenti di elaborare una particolare lettura del nostro vissuto, prendendo nella dovuta considerazione tutti gli elementi presenti in esso, sia quelli caduchi e obsoleti, sia quelli costitutivi ed imprescindibili. Se il presente vuole essere fedele al passato carismatico e in sintonia dinamica con esso, necessita di tale corretta interpretazione globale di tale passato; se il presente vuole essere matrice feconda del futuro, non può essere privo di essenziali punti di riferimento che lo orientino costantemente in un mondo in rapidissima evoluzione come il nostro.

4. Come è ovvio, non si tratta solo di conoscere avvenimenti, situazioni, personaggi, documenti - anche questi sono parti integranti della storia, se presentati senza diaframmi ideologici, senza amnesie, rimozioni o nascondimenti - ma di scoprire la loro collocazione e la loro rilevanza appunto storico-pedagogico-spirituale nella grande narrazione propria della nostra famiglia. Intendo riferirmi alla “*politica della memoria*” che mette in gioco la capacità della nostra memoria di leggere “*intus et in cute*” i momenti dell'esperienza passata e i modelli vissuti ed elaborati da chi ci ha preceduto, onde accogliere dentro di noi quel flusso vitale che partito da Don Bosco, metabolizzato ed inculturato in tanti modi diversi, sotto i diversi cieli, dai suoi figli, è giunto fino ai nostri giorni e che noi, una volta decodificato, dobbiamo trasmettere alle generazioni future.

La nostra Congregazione, la nostra Famiglia salesiana è la nostra storia; e dal modo con cui costruiamo tale storia dipende la nostra identità. La storia allora non è tanto una disciplina accademica, scientifica per alcuni pochi appassionati, ma svolge una funzione essenzialmente mistagogica, didattica, vitale per quanti sono intenzionati e capaci di coglierne le lezioni. Noi figli e figlie di Don Bosco dovremmo essere fra questi.

Tutto ciò non è un compito da poco, si intende, per cui già all'inizio del mio mandato di Rettor Maggiore ho cercato di indicarlo e successivamente di ribadirlo in varie occasioni. Non posso dunque che esprimere il mio plauso alla vostra iniziativa e cogliere l'occasione per porgervi il mio sincero augurio perché il vostro seminario abbia successo e possa portare i frutti sperati nel biennio di lavori che avete davanti a voi.

Maria Ausiliatrice faccia sì che non venga mai meno, nella Congregazione e nella Famiglia Salesiana, quell'ispirazione carismatica che è indispensabile per operare in modo autentico a servizio dei giovani.

Con affetto, in Don Bosco.

D. Pascual Chávez V.
Rettor Maggiore